

La delibera sulla perimetrazione approvata all'unanimità

Il Comune «riconosce» le borgate abusive: via libera al risanamento

Un risultato di grande rilievo politico al quale devono far seguito le iniziative di recupero urbanistico - Occorre realizzare anzitutto i servizi civili e sociali - Affidata all'ACEA l'installazione degli impianti di illuminazione

Pubblichiamo l'elenco dei nuclei abusivi perimetrati dai tecnici del Comune. Fino ad ora l'operazione, che «fotografa» la situazione dell'abusivismo nell'agro romano, è stata compiuta per 55 borgate.

- 1) Cesano; 2) Osteria Nuova; 3) Torrione - Cerquetta - Valle della Storia Braccianese; 4) S. Cornelia; 5) Sacrofanes Km. 5; 6) Sacrofanes Km. 3; 7) Via Veientana Velerale; 8) Villa Spada; 9) Cinquina; 10) Selva Nera - Palmarola - Podere Buccari; 11) Passo Scurio; 12) Casalotti - Mazzalupo - Forno Saraceno; 13) Montespaccato; 14) Aurelia Km. 8-9; 15) Colle Menzuccia - Pedica di Tor Angela; 16) Ponte di Nona; 17) Prato Fiorito - Prato Lungo; 18) Castelverde - Osa S. Eligio; 19) Giardini di Corcolle; 20) Massimina - Massimilla; 21) Monte delle Capre; 22) Tor Fisciale; 23) Valle della Piscina - Via Atlante - Via Corribandi; 24) Valle Fiorita - Capanna Murata; 25) Borghesiana - Biancavilla; 26) Due Torri - Villaverde; 27) Finocchio;

- 28) Focene; 29) Monti S. Paolo; 30) Centro Giano; 31) Valleranello; 32) Mulino - S. Felicola; 33) Lucrezia Romana; 34) Gregna - Osteria del Curato; 35) Ponte Linari - Campo Romano; 36) Fosso S. Andrea - Centrone; 37) Vermicino; 38) Fiumicino - Pesce Luna; 39) Isola Sacra; 40) Collettore Primario - Saline; 41) Via Pernier - Longarina; 42) Dragona - Quarilaccio; 43) Via Mellano - Valle Porcino - Prato Cornelio; 44) Macchia Saponara - Madonnetta; 45) La Punta - Malafede - Bernocchi; 46) Selcetta - Trigoria; 47) Poggetto; 48) Porta Medaglia; 49) Castel di Leva - Castelluccio S. Paolo; 50) Falcognana; 51) Infernetto; 52) Monte Migliore; 53) Fosso dell'Omo; 54) Oasi di S. Maura; 55) Carcaricola.

Cinquantacinque borgate romane non sono più da ieri «abusive»: il consiglio comunale ha approvato alla unanimità la delibera relativa alla loro perimetrazione, il primo passo cioè verso il definitivo inserimento nel piano regolatore. Con la decisione il Comune ha finalmente riconosciuto l'esistenza «ufficiale» di più di trecentomila romani residenti nei nuclei abusivi formati al di fuori del piano regolatore del 1962. L'elenco delle zone perimetrata (che riportiamo nella tabella accanto) è stato effettuato sulla base di una attenta valutazione, iniziata nel settembre scorso, che consente oggi di avere un esatto quadro della situazione esistente, e di intervenire a bloccare ulteriori illecite espansioni.

Con questo provvedimento si inizia un processo reale di risanamento e recupero delle borgate. Una presa d'atto che — ha detto il compagno Lucio Buffa — ha impiegato 4 anni per divenire realtà. Si tratta di una grande vittoria che premia tutto il movimento democratico unitario e i lavoratori delle borgate, e che prende le mosse da un altro importante risultato, il piano ACEA per la rete idrica e fognaria. Va inoltre sottolineato che la perimetrazione avviene anche in un momento di svolta nella storia dello sviluppo edilizio nella capitale: in cui crescendo la domanda di case a basso costo, si comincia a far strada l'edilizia di lusso, quella economica e popolare, riducendo così le stesse radici sociali del fenomeno dell'abusivismo.

La perimetrazione in sé ha il valore di un risultato politico — ha continuato Buffa — raggiunto dalla perimetrazione degli abitanti delle borgate, del movimento sindacale, delle forze democratiche a livello cittadino e circoscrizionale. Si apre oggi il problema di rendere questo risultato operante in campo urbanistico, e di recuperare reale delle zone perimetrata, dotandole dei necessari servizi sociali e civili.

Urgente è perciò aprire il dibattito e il confronto coi cittadini — meglio sarebbe stato avviarlo a fondo, anche prima — per discutere sulla opportunità di approntare in tempi brevi i criteri dei vincoli urbanistici e di esproprio per le attrezzature pubbliche. Ed è anche opportuno il confronto aperto sui provvedimenti — non rinviabili — per la sanatoria edilizia e urbanistica. Si pone qui il problema di una attenta valutazione delle necessarie discriminanti in ordine al pagamento degli oneri della sanatoria stessa, tenendo conto delle oggettive differenze esistenti tra lottizzatori abusivi a fini speculativi e no.

In questo senso, il compagno Buffa ha sollecitato la giunta capitolina perché esprima alla Regione l'auspicio di una tempestiva discussione e approvazione del provvedimento legislativo sulla sanatoria (sono stati finora presentati tre disegni di legge), mettendo in condizioni il Comune di avere strumenti più rapidi ed efficaci.

Sempre nella seduta di ieri, il consiglio comunale ha deliberato l'affidamento all'ACEA dei lavori di installazione degli impianti di illuminazione pubblica nelle vie delle principali borgate. Il pagamento

dell'opera, cinque miliardi e cinquecento milioni circa, sarà differito in cifre suddivise per cinque annualità a partire dal '76. Nel corso della seduta, si è anche posto il problema della discussione generale sul regolamento d'attuazione della legge sul decentramento, la cui conclusione è stata rinviata alla prossima seduta, prevista per domani.

Intanto, in una mozione presentata ieri — firmata dai compagni Volere, Tozzetti, Gerardi, Benzoni (PSI), Cabras (DC), Ferranti (PRI), Meta (PSDI) — la giunta è stata

sollecitata ad intervenire presso Parlamento e governo perché venga tempestivamente approvata la nuova legge sull'equo canone, approntando, nel frattempo immediato, misure per la salvaguardia degli inquilini affittuari. In particolare si chiede una iniziativa per la sospensione degli sfratti, eccezione fatta per i casi di strettissima e controllata necessità del proprietario; e per il conferimento di nuovi poteri ai comuni per l'occupazione temporanea di alloggi sfitti, così da poter sopprimere alle situazioni di emergenza.

Una bambina di cinque anni in una tenuta agricola tra la Bocca e la Cassia

Schiacciata dal trattore del nonno

L'anziano agricoltore ha azionato la retromarcia del mezzo senza accorgersi della nipotina — Sonia Gabrielli è finita con la testa sotto il cingolo d'acciaio — E' spirata pochi minuti dopo il ricovero al «Gemelli»

Ha tolto dalla rimessa il trattore che gli serviva per trasportare l'erba tagliata, dal campo al cascinale, ma non si è accorto della presenza della sua nipotina: l'ha investita, schiacciandola sotto i pesanti cingoli del mezzo. L'orribile sciagura è accaduta ieri mattina alle 11, in una tenuta agricola in via della Storta 200, a metà strada tra la via Bocca e la Cassia. Frattanto l'urgenza al Policlinico Gemelli la piccola Sonia Gabrielli, di 5 anni, è spirata pochi minuti dopo il ricovero. L'investitore è Angelo Galli, un agricoltore di 61 anni,

Sull'occupazione giovanile venerdì convegno della FGCI regionale

«Lavoro per i giovani, per un nuovo sviluppo economico del Lazio e del paese»: su questo tema venerdì prossimo alle ore 9.30 il teatro delle Arti in via Sicilia, si terrà un convegno promosso dalla FGCI regionale. Dopo le relazioni introduttive del segretario regionale della FGCI Salvatore Giansiracusa, e del compagno Giorgio Mele, della segreteria regionale — il dibattito sarà concluso dal compagno Paolo Ciolfi, segretario del partito nel Lazio.

Al convegno prenderanno parte anche Maurizio Ferrara, presidente della segreteria nazionale del PCI, e Umberto Minonoli, della segreteria nazionale della FGCI.

Favorevole il medico provinciale alla nomina del commissario al Pio Istituto

Il parere favorevole del medico provinciale di Roma alla nomina di un commissario alla direzione del Pio Istituto di San Gerardo, è stato espresso dal presidente Ferrara nel corso della seduta della giunta.

La giunta ha ribadito la necessità di trovare rapidamente una soluzione alla crisi aperta al Pio Istituto dalle dimissioni del presidente e della maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione. La giunta ha poi esaminato alcune misure da adottare nell'ambito della lotta agli sprechi che l'amministrazione regionale sta portando avanti. Fra i provvedimenti previsti quello della riduzione del parco macchine, da realizzare attraverso una più razionale utilizzazione delle auto a disposizione degli assessorati.

a poco a poco senza poterle fare nulla. Stava in casa del nonno perché con il ponte festivo le scuole sono chiuse. Scena frequentava l'asilo a La Storta e a quell'ora in un giorno normale sarebbe stata in classe al sicuro». La famiglia della piccola abita a ottanta metri di distanza dal cascinale dell'agricoltore. Fin alla mattina presto Sonia aveva raggiunto i cuginetti e aveva giocato sull'ampia aia davanti alla abitazione. Poi la decisione di seguire il nonno e la cuginetta sui campi. Infine il tragico epilogo. Dopo la disgrazia il trattore è stato lasciato in un campo dove in precedenza stamane la scientifica effettuò il sopralluogo per i rilevamenti.

Nella foto: la piccola Sonia Gabrielli tra le braccia del padre in un'immagine scattata qualche mese fa.

«Gli speculatori devono pagare il prezzo degli esempi che hanno compiuto edificando il quartiere in contrasto con ogni norma urbanistica: era questa la richiesta degli abitanti della Nuova Magliana durante la conferenza cittadina per il risanamento della zona tenutasi nel marzo scorso. Gli speculatori edilizi non sono naturalmente dello stesso avviso e migrano per da loro solo osp un'inchiesta penale, qualcuno è anche passato al contrattacco cercando di determinare un'infiltrazione di acque pudriche e poiché le condutture idriche passano attraverso il sottosuolo inquinato, l'acqua che giunge negli appartamenti non risulta potabile. Questo disagio avrebbe comportato, si legge nella «comparsa», un notevole aggravio economico per gli inquilini, costretti ad acquistare acqua minerale.

Inoltre si fa presente che dal punto di vista sociale il quartiere è gravemente deficitario: non esistono asili-nido, le scuole elementari e medie inferiori hanno i tripli turni, non è stato possibile reperire locali per un polivalente di quartiere, i trasporti pubblici sono insufficienti. Queste condizioni, sottolineate dai settanta inquilini di via dell'Impruneta, erano state già rilevate dalla perizia medico-sanitaria eseguita dai periti nominati dal tribunale penale dove è in corso l'inchiesta giudiziaria contro 12 tra costruttori, assessori e dirigenti degli uffici capitolini. Tutti colpiti da sfratti. Spetterà ora al tribunale civile scegliere questo ingarbugliato problema, tuttavia non è da escludere che gli atti giudiziari vengano rimessi al tribunale penale dove da oltre due anni è in corso — abbiamo detto — l'inchiesta sugli scempi edilizi alla Nuova Magliana.



Nella foto: la piccola Sonia Gabrielli tra le braccia del padre in un'immagine scattata qualche mese fa.

Il processo intentato da Andreuzzi contro i suoi inquilini della Magliana

Lo sfratto invece del risarcimento

«Gli speculatori devono pagare il prezzo degli esempi che hanno compiuto edificando il quartiere in contrasto con ogni norma urbanistica: era questa la richiesta degli abitanti della Nuova Magliana durante la conferenza cittadina per il risanamento della zona tenutasi nel marzo scorso. Gli speculatori edilizi non sono naturalmente dello stesso avviso e migrano per da loro solo osp un'inchiesta penale, qualcuno è anche passato al contrattacco cercando di determinare un'infiltrazione di acque pudriche e poiché le condutture idriche passano attraverso il sottosuolo inquinato, l'acqua che giunge negli appartamenti non risulta potabile. Questo disagio avrebbe comportato, si legge nella «comparsa», un notevole aggravio economico per gli inquilini, costretti ad acquistare acqua minerale.

Inoltre si fa presente che dal punto di vista sociale il quartiere è gravemente deficitario: non esistono asili-nido, le scuole elementari e medie inferiori hanno i tripli turni, non è stato possibile reperire locali per un polivalente di quartiere, i trasporti pubblici sono insufficienti. Queste condizioni, sottolineate dai settanta inquilini di via dell'Impruneta, erano state già rilevate dalla perizia medico-sanitaria eseguita dai periti nominati dal tribunale penale dove è in corso l'inchiesta giudiziaria contro 12 tra costruttori, assessori e dirigenti degli uffici capitolini. Tutti colpiti da sfratti. Spetterà ora al tribunale civile scegliere questo ingarbugliato problema, tuttavia non è da escludere che gli atti giudiziari vengano rimessi al tribunale penale dove da oltre due anni è in corso — abbiamo detto — l'inchiesta sugli scempi edilizi alla Nuova Magliana.



L'ingiustificata agitazione prevista per venerdì

Sciopero alla Regione indetto da CISL e UIL

Uno sciopero di due ore del personale di tutti gli uffici della Regione è stato proclamato per venerdì (dalle 10 alle 12) dalle organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CISL e all'UIL. Ne è comunicato con il quale viene proclamata l'agitazione, i sindacati CISL e UIL indicano il motivo della protesta «nella decisione presa unilateralmente dalla giunta di spostare d'urto l'istituzione di lavoratori nell'ambito dei vari uffici, e nel tentativo di trasferire a sorpresa al Comune di Roma oltre centomila dipendenti». CISL e UIL, annunciando lo sciopero, definiscono il comportamento della giunta «di arrogante chiusura nei confronti dell'effettivo riconoscimento del ruolo del sindacato nella Regione». La nota diffusa dalle due organizzazioni non si sofferma però sui motivi che hanno spinto la nuova amministrazione regionale ad adottare il provvedimento di trasferimento di alcuni uffici, né precisa in che cosa realmente consista il passaggio di dipendenti al Comune di Roma.

La nuova giunta regionale, eletta meno di un mese fa, si è trovata — come è noto — nella necessità di affrontare con urgenza il problema della sede dell'assessorato alla sanità: una questione che le passate amministrazioni avevano per anni fatto finta di ignorare, lasciando che oltre 20.000 pratiche invase si accatastassero negli armadi e negli sgabuzzini delle poche stanze — disperse in diversi punti della città — di cui l'assessorato disponeva. E' facile immaginare quali disagi questa situazione comportasse tanto per gli impiegati — più volte scesi in sciopero proprio per questo motivo — che per la popolazione.

Una soluzione al problema la giunta l'ha trovata assegnando (seppure provvisoriamente) all'assessorato alla sanità un edificio dell'EUR (di proprietà della Regione). Il provvedimento ha permesso una sistemazione adeguata per il personale respingendo al tempo stesso una manovra speculativa, che era venuta avanti negli ultimi mesi, trovando il sostegno di alcuni esponenti della passata amministrazione: quella di spingere la Regione ad affittare (per ben 300 milioni l'anno) un palazzo di via Campidoglio — vecchia di 2 anni — per la destinazione di una parte del personale regionale al lavoro nelle circoscrizioni. I tempi e i modi di questo trasferimento, la giunta si è già impegnata a esaminarli assieme alle organizzazioni sindacali.

L'improvvisa decisione di CISL e UIL di scendere in sciopero, appare in questa situazione quanto meno inopportuna, e pretestuosa nei contenuti.

Nascondono nascisc nel filtro dell'aria dell'automobile

Per sfuggire ad ogni controllo avevano nascosto due etti e mezzo di hashish nel filtro dell'aria di una «Peugeot», ma una accurata perquisizione dei carabinieri del nucleo investigativo ha smascherato i due spacciatori, che sono finiti in prigione sotto l'accusa di detenzione e smercio di sostanze stupefacenti. Gli arrestati sono Michel Tzevat, di 34 anni, di Asmara che vive in via del Boschetto 44, e la sua ragazza, Caterina Colombo, di 20 anni.

Da qualche tempo i carabinieri del nucleo investigativo sospetavano che nei pressi della «Casa del passeggero», in via Giovanni Amendola, alla stazione Termini, si svolgeva un grosso traffico di sostanze stupefacenti.

«Gli speculatori devono pagare il prezzo degli esempi che hanno compiuto edificando il quartiere in contrasto con ogni norma urbanistica: era questa la richiesta degli abitanti della Nuova Magliana durante la conferenza cittadina per il risanamento della zona tenutasi nel marzo scorso. Gli speculatori edilizi non sono naturalmente dello stesso avviso e migrano per da loro solo osp un'inchiesta penale, qualcuno è anche passato al contrattacco cercando di determinare un'infiltrazione di acque pudriche e poiché le condutture idriche passano attraverso il sottosuolo inquinato, l'acqua che giunge negli appartamenti non risulta potabile. Questo disagio avrebbe comportato, si legge nella «comparsa», un notevole aggravio economico per gli inquilini, costretti ad acquistare acqua minerale.

Dal nostro inviato

ISOLA DEL GRAN SASSO, 20. Nuovi boati sordi hanno rotto il silenzio stamattina nella Valle dell'Inferno, e altre tonnellate di neve hanno coperto il canale dove sono sepolti i coniugi romani travolti dai lastroni di ghiaccio il pomeriggio del pomeriggio di Pasqua. Dalla cima della montagna si sono staccate altre sei slavine. Le squadre di soccorso, tornate all'alba a scavare, avevano lasciato la zona da poco, scacciate dalla nebbia e dalla tormenta che avvolgono tutto il versante teramano del Gran Sasso.

Le operazioni sono state interrotte alle 11. I carabinieri, gli alpini della Guardia di Finanza, i volontari del CAI, in fila indiana si sono incamminati lungo il sentiero roccioso che conduce a valle. Un nevischio fitto batteva sui loro volti, stanchi e sfiduciati. I cani si muovevano lentamente, sfiancati da ore ed ore di ricerche, saltando le pozze di ghiaccio e neve marcia. Non si sa quando si potrà tornare a cercare.

Se il cattivo tempo diminuirà, le squadre di soccorso torneranno ancora domani. Si prederà a scavare, a perforare l'enorme strato di neve impietrita, ma ormai le speranze sono quasi ridotte a zero. In altre occasioni è accaduto che escursionisti travolti da una slavina sono stati trovati vivi ad alcuni giorni di distanza, ma qui nella Valle dell'Inferno c'è poco da fare. Occorre sondare in profondità per decine e decine di metri, e le scorie di acciaio si fermano spesso sul ghiaccio. Ad ogni passo due o tre uomini devono sollevare insieme un masso di neve ghiacciata per spostarlo. Sotto ne trovano un altro, poi un altro ancora, tra un impatto immenso e insuperabile. I cani addestrati si arrampicano, scivolano giù nelle nicchie, saltano su e continuano a poggiare il muso nelle fessure della neve, ma inutilmente. Si aggirano alla cieca tra i blocchi di ghiaccio, senza trovare mai una pista di neve.

Ora che nel canale sono piombate altre tonnellate di neve le ricerche saranno ancora più difficili. La primavera avanza: qui sul Gran Sasso, a 1500 metri di altezza, si annuncia quasi sempre corronose slavine. La neve caduta nella seconda metà dell'inverno si fonde piano piano con l'alzarsi della temperatura e d'improvviso — a volte — si sciolgono i ghiacci. I cani addestrati si arrampicano, scivolano giù nelle nicchie, saltano su e continuano a poggiare il muso nelle fessure della neve, ma inutilmente. Si aggirano alla cieca tra i blocchi di ghiaccio, senza trovare mai una pista di neve.

«L'uomo, più di tutti gli altri feriti, non riesce a darsi pace. Era legato al Fiorentino da un'amicizia profonda e li ha visti scomparire sotto la neve senza potere fare nulla.

Sergio Criscuoli
Nelle foto: le squadre di soccorso impegnate a cercare nell'immenso ammasso di blocchi di neve, poco prima che nella valle piombassero altre sette slavine (Servizio di Rodrigo Pais). Sotto: una recente immagine dell'avvocato Fiorentino, scomparso con la moglie.



«L'uomo, più di tutti gli altri feriti, non riesce a darsi pace. Era legato al Fiorentino da un'amicizia profonda e li ha visti scomparire sotto la neve senza potere fare nulla.

«L'uomo, più di tutti gli altri feriti, non riesce a darsi pace. Era legato al Fiorentino da un'amicizia profonda e li ha visti scomparire sotto la neve senza potere fare nulla.

Nelle foto: le squadre di soccorso impegnate a cercare nell'immenso ammasso di blocchi di neve, poco prima che nella valle piombassero altre sette slavine (Servizio di Rodrigo Pais). Sotto: una recente immagine dell'avvocato Fiorentino, scomparso con la moglie.